

CCIX<sup>a</sup> TORNATA

GIOVEDÌ 13 DICEMBRE 1928 - Anno VII

Presidenza del Presidente **TITTONI**  
e poi del Vice Presidente **PERLA**

## INDICE

Congedi . . . . .	Pag. 11394		
Disegni di legge (Approvazione di):			
« Convalidazione del Regio decreto 10 maggio 1928, n. 1047, che autorizza la 20 <sup>a</sup> prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1927-28 » . . . . .	11401	nuove merci al beneficio della temporanea importazione » . . . . .	11404
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 457, concernente provvedimenti in materia di terremoti ». . . . .	11402	« Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1281, col quale viene mantenuto fino al 30 giugno 1929 il divieto di esportazione del frumento » . . . . .	11404
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1928, n. 846, concernente la ammissione di nuove merci al beneficio della importazione ed esportazione temporanea ». . . . .	11402	« Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1826, concernente il trattamento doganale del prosciutto cotto, conservato in scatole » . . . . .	11404
« Conversione in legge del Regio decreto 26 febbraio 1928, n. 385, recante provvedimenti per il personale dei laboratori chimici delle dogane » . . . . .	11402	« Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 308, che apporta alcune modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali in vigore » . . . . .	11407
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1829, concernente la ammissione di nuove merci al beneficio della importazione ed esportazione temporanea ». . . . .	11403	« Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 aprile 1928, n. 738, concernente il trattamento doganale delle materie tartariche alla esportazione » . . . . .	11407
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1828, relativo alla franchigia doganale per lo xantogenato di potassio da impiegare nel processo di fluttuazione dei minerali di piombo e di zinco ». . . . .	11403	« Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1801, recante disposizioni per la destinazione nelle varie colonie del personale civile e militare non appartenente ai ruoli coloniali » . . . . .	11407
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1827, che aumenta i contingenti di esportazione delle pelli grezze bovine, per l'anno 1928 » . . . . .	11403	« Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1868, concernente disposizioni relative ai depositi cauzionali dei commercianti, alle garanzie di mutui edilizi e alla Cassa di previdenza dei sanitari » . . . . .	11408
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1825, concernente la ammissione in franchigia dei residui della distillazione degli oli minerali, impiegati nella fabbricazione di preparati contro i parassiti delle piante da frutta » . . . . .	11403	« Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 2000, concernente operazioni di finanziamento a favore dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato » . . . . .	11408
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1356, che ammette		« Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 settembre 1928, n. 2427, concernente provvedimenti per la modificazione del perimetro della zona industriale di Roma » . . . . .	11408
		« Conversione in legge del Regio decreto-legge 1 <sup>o</sup> novembre 1928, n. 2484, concernente la proroga del termine per la riduzione delle eccedenze di sovrimposta provinciale e comunale » . . . . .	11408

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 giugno 1928, n. 1155, recante provvedimenti relativi agli affitti degli immobili in rapporto alla stabilizzazione monetaria ».	11409
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 maggio 1928, n. 1286, contenente modificazioni alle norme sulle promozioni dei magistrati in Corte di cassazione e sul personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie ».	11409
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1927, n. 928, contenente norme sui prezzi delle locazioni di immobili urbani ».	11409
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2135, concernente provvedimenti in materia di istruzione superiore agraria, forestale e di medicina veterinaria ».	11410
(Discussione di):	
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2045, contenente norme per la riduzione delle eccedenze di sovrimposte sui terreni e sui fabbricati per l'anno 1928 » . . . . .	11397
Oratori:	
GAROFALO . . . . .	11399
LIBERTINI, <i>relatore</i> . . . . .	11400
MOSCONI, <i>ministro delle finanze</i> . . . . .	11401
(Ritiro di): . . . . .	11394
Relazioni (Presentazione di) . . . . .	11396
Per le comunicazioni fra Catania e Messina.	11396
Oratori:	
CIANO, <i>ministro delle comunicazioni</i> . . . . .	11397
LIBERTINI . . . . .	11396
Votazione a scrutinio segreto (Risultato di)	11395, 11405

La seduta è aperta alle ore 16.

Sono presenti: i ministri delle finanze, dell'istruzione pubblica, dei lavori pubblici, dell'economia nazionale e delle comunicazioni; ed i sottosegretari di Stato per la guerra, per la marina, per i lavori pubblici, per l'istruzione pubblica, per l'economia nazionale e per le comunicazioni.

SIMONETTA, *segretario*. Dà lettura del processo verbale dell'ultima seduta, che è approvato.

#### Ritiro di un disegno di legge.

PRESIDENTE. Il ministro dell'economia nazionale ha trasmesso il decreto Reale in data

6 dicembre corr., che autorizza il ritiro del disegno di legge: « Autorizzazione alla Società anonima - Credito fondiario sardo - ad esercitare il Credito fondiario in tutto il Regno »

#### Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i senatori: Martinez per giorni 10; Milano Franco d'Aragona per giorni 5; Orsi Paolo per giorni 15; Viganò per giorni 6; Bouvier per giorni 15.

Se non si fanno osservazioni, questi congedi si ritengono accordati.

#### Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati per alzata e seduta nella tornata di ieri.

Prego l'onorevole senatore, segretario, Bellini di procedere all'appello nominale.

BELLINI, *segretario*, fa l'appello nominale.

#### Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione a scrutinio segreto ed invito gli onorevoli senatori, segretari, a procedere alla numerazione dei voti.

(I senatori segretari procedono alla numerazione dei voti).

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Agnelli, Albini, Albricci, Amero D'Aste, Arlotta.

Baccelli Alfredo, Baccelli Pietro, Badoglio, Bellini, Bergamasco, Bergamini, Biscaretti, Bistolfi, Bollati, Bombig, Bonicelli, Bonin Longare, Borghese, Borromeo, Borsarelli, Brusati Roberto, Brusati Ugo.

Cagni, Calisse, Callaini, Camerini, Capotorto, Chimienti, Cippico, Ciraolo, Cirmeni, Cito Filomarino, Cocchia, Colosimo, Conci, Corbino, Credaro, Croce.

Dallolio Alberto, Dallolio Alfredo, De Blasio, De Marinis, De Vecchi di Val Cismon, De Vito, Di Bagno, Di Robilant, Di Stefano, Di Terranova, Di Vico.

Faelli, Fano, Ferrari, Ferrero di Cambiano, Ferri, Fracassi.

Garavetti, Garofalo Garroni, Ginori Conti, Giordani, Gonzaga, Grandi, Greppi, Gualterio, Guidi.

Imperiali, Indri.

Libertini, Loria, Luiggi.

Malagodi, Malaspina, Manna, Maragliano, Marcello, Marchiafava, Martino, Mayer, Melodia, Montresor, Morpurgo, Morrone, Mosconi.

Nava, Nuvoloni.

Orsi Delfino.

Pais, Paulucci di Calboli, Pavia, Peano, Pecori Giraldi, Pelli Fabbroni, Perla, Pestalozza, Petitti di Roreto, Pironti.

Quartieri.

Raineri, Rava, Ricci Corrado, Rossi Giovanni.

Salata, Sanjust di Teulada, Santucci, Scaduto, Scalori, Schanzer, Simonetta, Sinibaldi, Sitta, Soderini, Spirito, Squitti, Supino.

Tanari, Thaon di Revel, Tolomei, Tomasi della Torretta, Torraca, Treccani, Triangi.

Valenzani, Venturi, Venzi, Vicini.

Zerboglio.

#### Risultato di votazione.

**PRESIDENTE.** Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2380, concernente la rinuncia ad assegni e a pensioni ordinarie o di guerra e a polizze di assicurazione combattenti a favore dell'Erario, per la Cassa autonoma di ammortamento del debito pubblico interno (N. 1743):

Senatori votanti . . . . .	127
Favorevoli . . . . .	116
Contrari . . . . .	11

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 maggio 1928, n. 1223, contenente aggiunte e varianti alla legge 11 marzo 1926,

n. 396, sull'ordinamento del Regio esercito (N. 1698):

Senatori votanti . . . . .	127
Favorevoli . . . . .	113
Contrari . . . . .	14

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1920, che autorizza un concorso per la nomina a tenente medico ed a tenente chimico farmacista in servizio permanente effettivo nel Regio esercito (Numero 1699):

Senatori votanti . . . . .	127
Favorevoli . . . . .	115
Contrari . . . . .	12

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1922, che apporta una modifica alla legge sul reclutamento del Regio esercito (N. 1700):

Senatori votanti . . . . .	127
Favorevoli . . . . .	114
Contrari . . . . .	13

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1921, concernente il passaggio in servizio permanente effettivo nel Regio esercito, attraverso le Accademie di reclutamento, di ufficiali subalterni di complemento in servizio nelle Colonie (N. 1713):

Senatori votanti . . . . .	127
Favorevoli . . . . .	114
Contrari . . . . .	13

Il Senato approva.

Abrogazione del Regio decreto-legge 13 gennaio 1927, n. 104, concernente la requisizione dei velivoli civili in caso di mobilitazione

LEGISLATURA XXVII — 1ª SESSIONE 1924-28 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 13 DICEMBRE 1928

e del relativo regolamento, approvato con il Regio decreto 9 giugno 1927, n. 1224 (N. 1602):

Senatori votanti . . . . .	127
Favorevoli . . . . .	110
Contrari . . . . .	17

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1915, riguardante la concessione di alcune agevolazioni fiscali alle Società nazionali esercenti le scuole civili di pilotaggio aereo per conto del Ministero della aeronautica (N. 1704):

Senatori votanti . . . . .	127
Favorevoli . . . . .	110
Contrari . . . . .	17

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1278, che modifica le vigenti norme sul reclutamento, sull'avanzamento e sul trattamento di pensione degli ufficiali della Regia aeronautica (N. 1732):

Senatori votanti . . . . .	127
Favorevoli . . . . .	113
Contrari . . . . .	14

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 2035, che dà facoltà al ministro dell'aeronautica di procedere, in deroga alle norme vigenti, ad un reclutamento straordinario di un maggiore in servizio permanente effettivo nel corpo del Genio aeronautico (ruolo ingegneri) (N. 1733):

Senatori votanti . . . . .	127
Favorevoli . . . . .	114
Contrari . . . . .	13

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 agosto 1928, n. 1998, che dà facoltà al ministro dell'aeronautica di procedere, in deroga ad ogni altra disposizione, ad un reclutamento straordinario di sergenti in alcuni

ruoli specializzati dell'Arma aeronautica (Numero 1734):

Senatori votanti . . . . .	127
Favorevoli . . . . .	115
Contrari . . . . .	12

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 settembre 1928, n. 2167, relativo al trattamento da usarsi ai sottufficiali del ruolo combattente dell'Arma aeronautica, esonerati dal pilotaggio per motivi fisici (N. 1767):

Senatori votanti . . . . .	127
Favorevoli . . . . .	115
Contrari . . . . .	12

Il Senato approva.

#### Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli senatori Calisse e Libertini a recarsi alla tribuna per presentare delle relazioni.

CALISSE. A nome della Commissione di verifica dei titoli dei nuovi senatori, ho l'onore di presentare al Senato la relazione per la convalida della nomina a senatore dell'on. Luig Federzoni.

LIBERTINI. A nome dell'Ufficio centrale, ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 novembre 1927, n. 2211, concernente l'approvazione del nuovo Statuto del Banco di Sicilia ».

PRESIDENTE. Dò atto agli onorevoli senatori Calisse e Libertini della presentazione di queste relazioni, che saranno stampate e distribuite.

#### Per la riattivazione delle comunicazioni fra Catania e Messina.

LIBERTINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LIBERTINI. Onorevoli colleghi, è questa la volta che faccio onorevole ammenda dei miei brontolii in materia di comunicazioni fer-

roviarie. Io che torno adesso dalla Sicilia sento il dovere di esprimere tutta la nostra gratitudine al Governo nazionale, ed in special modo agli onorevoli ministri delle comunicazioni e dei lavori pubblici, per la solerzia veramente meravigliosa e fascista con cui sono state riattivate le comunicazioni dirette fra Catania e Messina.

È questo un fatto che non ha precedenti, perchè quando altre dure sventure hanno colpito la Sicilia i provvedimenti hanno subito delle lunghe remore. Questa volta in quindici giorni le comunicazioni si sono riattivate! È un vero miracolo di cui sento il dovere di dar lode agli onorevoli ministri ed al Governo, che tanto premurosi si sono mostrati dei gravi interessi dell'Isola nostra. (*Applausi*).

CIANO, *ministro delle comunicazioni*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIANO, *ministro delle comunicazioni*. Ricordo il brontolio del senatore Libertini in fatto di comunicazioni; ma egli mi ha dato atto che esso non era perfettamente giustificato.

Ad ogni modo io lo ringrazio per la sua lode, anche a nome di tutto il personale da me dipendente che ha compiuto veramente un grande sforzo con il riattivare in sì breve tempo la linea interrotta compiendo un lavoro che ha comportato lo spostamento di ben 80,000 metri cubi di terra.

Il Governo, fin dall'inizio della minaccia della interruzione, provvide affinché le comunicazioni fra Catania e Messina non venissero mai a mancare; a tal uopo furono inviati mezzi automobilistici e navali, in modo che i traffici di quell'operosa parte meridionale della Sicilia venissero in ogni modo mantenuti. (*Vivi applausi*).

**Discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2045, contenente norme per la riduzione delle eccedenze di sovrimposte sui terreni e sui fabbricati per l'anno 1928 » (N. 1342).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2045, contenente norme per la riduzione delle eccedenze di sovrimposte sui terreni e sui fabbricati per l'anno 1928 ».

Prego il senatore, segretario, Montresor di darne lettura.

MONTRESOR, *segretario*, legge:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2045, riguardante norme per la riduzione delle eccedenze di sovrimposta sui terreni e sui fabbricati per l'anno 1928.

ALLEGATO.

*Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2045, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 264 del 15 novembre 1927.*

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visti i Regi decreti-legge 16 ottobre 1924, n. 1613, 19 maggio 1927, n. 853;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di emanare norme per la riduzione delle eccedenze di sovrimposte sui terreni e sui fabbricati per l'anno 1928;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze, di concerto col ministro segretario di Stato per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

## Art. 1.

I comuni e le provincie che applicano la sovrimposta in misura eccedente il secondo limite stabilito dall'art. 10 del Regio decreto-legge 16 ottobre 1924, n. 1613, ma non superiore a lire 6 per ogni lira d'imposta erariale sui terreni ed a lire 1.50 per ogni lira di imposta erariale sui fabbricati, hanno facoltà di rinviare al 1° gennaio 1929, con l'autorizzazione della Giunta provinciale amministrativa, l'inizio per la graduale riduzione delle sovrimposte stesse in conformità delle disposizioni dell'art. 11, 1° comma, del predetto Regio decreto-legge 16 ottobre 1924, n. 1613.

Quando la sovrimposta eccedente il secondo limite sia vincolata con delegazioni in pagamento di mutui contratti anteriormente alla pubblicazione del presente decreto, i comuni e le provincie possono mantenerla in applicazione per tutto il tempo necessario al pagamento dei mutui, ma hanno obbligo di ridurre la eccedenza oltre il detto limite, in correlazione al graduale ammortamento dei mutui stessi.

Nei casi non contemplati dal 2° comma del presente articolo il ministro per le finanze ha facoltà di consentire per comprovate ed inderogabili necessità di bilancio, e previo il favorevole parere della Giunta provinciale amministrativa, che l'inizio per la riduzione della sovrimposta applicata in eccedenza al secondo limite e superiore a lire 6 per ogni lira d'imposta erariale sui terreni ed a lire 1.50 per ogni lira d'imposta erariale sui fabbricati, sia rinviata al 1° gennaio 1929.

## Art. 2.

Il ministro per le finanze ha facoltà di autorizzare per eccezionali ed inderogabili necessità di bilancio e previo il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa, aumenti di sovrimposta oltre la misura massima stabilita dall'art. 10 del Regio decreto 16 ottobre 1924, n. 1613, ma limitatamente agli anni 1928, 1929 e 1930.

Rimane ferma la facoltà conferita al ministro stesso dal Regio decreto-legge 19 maggio 1927, n. 853, di autorizzare eccedenze di sovrimposta anche per anni successivi al 1930 e nella misura necessaria al compimento di opere pubbliche improrogabili già deliberate od in corso di esecuzione, per le quali occorranò supplementi di mutui da garantire con la sovrimposta.

## Art. 3.

Il ministro per le finanze di concerto col ministro per l'interno è autorizzato ad emanare le norme per l'applicazione del presente decreto.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

GAROFALO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GAROFALO. Ho chiesto la parola perchè nella relazione del senatore Mayer ed in un'altra del senatore Libertini, furono ricordate le parole che io scrissi nel passato anno a proposito della conversione in legge di un decreto-legge sullo stesso argomento.

Io diceva allora: « Certamente non bisogna turbare la vita finanziaria dei comuni, ma è anche conveniente rassicurare i contribuenti contro il pericolo di un indefinito continuo aumento di tasse ». Ora è bene che si sappia che questa è la quarta volta che si domanda una *ultima* proroga all'obbligo dei comuni e delle provincie, di ridurre gradualmente l'eccedenza delle sovraimposte. Ed è naturale che sia così, anzi sarebbe miracoloso se non fosse così, perchè, da una parte si sono accresciuti gli obblighi imposti alle provincie ed ai comuni, obblighi che richiedono nuove spese; dall'altra parte, non si è posto un divieto assoluto a nuove spese, onde accade che queste, e per conseguenza, le tasse, non si vedono mai scemare, ma invece si accrescono ogni giorno.

Ora, per quanto riguarda le provincie, è curioso osservare che molti obblighi furono ad esse imposti che non riguarderebbero particolarmente le amministrazioni provinciali: sono obblighi che dovrebbero essere sostenuti da tutte le classi sociali, e quindi, dallo Stato.

Per darne un esempio, — ed è cotesta una questione molte volte discussa — non si capisce perchè il mantenimento dei manicomi debba essere a carico delle provincie piuttosto che dello Stato.

E la stessa cosa si può dire degli aeroporti: questa è una nuova spesa imposta da poco tempo alle provincie. Ora non si vede perchè l'Amministrazione provinciale debba sopportare simili oneri, se si tratta di un servizio di pubblica utilità come quello delle poste e dei telegrafi. L'imporre questi carichi, ed altri ancora, all'Amministrazione provinciale, vuol dire aggravare sempre più la proprietà fondiaria, giacchè è noto che il bilancio delle provincie ha la sua fonte principale nella imposta fondiaria. È dunque evidente la contraddizione: da una parte, si accrescono gli obblighi delle

Amministrazioni provinciali; dall'altra parte, si vuole che le spese siano diminuite in modo che si possa alleggerire il carico dei contribuenti. E così accade, « per la contraddizione che nol consente », che le leggi restrittive rimangono prive di effetto.

Passiamo ora ai comuni, i debiti dei quali vanno sempre crescendo.

Porterò l'esempio di Napoli: riconosco che a Napoli sono stati recati alcuni abbellimenti e fatte alcune cose utili; ma è doloroso pensare che questo si è ottenuto per mezzo di nuovi debiti, mentre il municipio era già enormemente aggravato da debiti antichi.

Ho letto in questi ultimi giorni, nei giornali, che, poche settimane fa, il Regio Commissario del comune di Napoli ha contratto un debito di 10 milioni col Banco di Napoli, e che, poche settimane prima, ne aveva fatto un altro per 20 milioni con un altro Istituto.

Figuriamoci se con questi nuovi debiti si può pensare a diminuire le imposte: le imposte saranno invece sempre accresciute!

Eppure, la sovraimposta non dovrebbe mai eccedere il limite massimo stabilito dalla legge, anzi questo limite massimo non dovrebbe essere raggiunto se non in casi di assoluta necessità. Se non che, è molto facile dar colore di necessità a qualunque opera, molto facile far credere che un'opera sia improrogabile e urgente. E così sono necessarie ed urgenti le statue agli ignoti uomini illustri di questa o di quella città, i quali uomini illustri non furono poi altro che mediocrissimi avvocati o astuti politicanti; e così sono necessarie ed urgenti le spese per nuovi palazzi delle pubbliche amministrazioni, le spese per le feste, per i ricevimenti ecc.

Tra un anno dunque noi saremo da capo, e si domanderà una nuova proroga!

MAYER. Ci siamo già daccapo!

GAROFALO. I contribuenti non vedranno mai giungere il termine degli aumenti che sottraggono loro molta parte delle rendite dei loro beni, o del frutto del loro lavoro.

È gravissimo il fatto che nelle imposte dirette il tributo erariale sia molto inferiore a quello comunale e provinciale.

Leggo infatti nella relazione dell'Ufficio centrale, che nell'esercizio del 1925-26, il primo, cioè il tributo erariale, ascese a 430 milioni,

mentre gli altri due, complessivamente, quello delle provincie e quello dei comuni, a 1,200 milioni: enorme differenza!

Ora io mi domando perchè si rinnovi sempre ai contribuenti una promessa che pur si sa di non poter mantenere: e perchè non si prenda la sola via idonea.

E la via è solamente questa: Per le provincie, come ho già detto, bisogna sottrarre ad esse molti obblighi che non riguardano direttamente quelle amministrazioni, perchè sono opere di interesse generale; allora solamente vi potrà essere un sollievo per i contribuenti.

Per quanto riguarda i comuni, il mezzo unico è il divieto assoluto di qualunque nuova spesa non obbligatoria, per quanto essi si sforzino di darle carattere di necessità. Dunque, nè teatri, nè statue, nè feste, nè ricevimenti!

Gli amministratori che ordinano simili spese paghino *de proprio*. Nella Roma antica, signori, nessuno si sarebbe mai sognato di far simili cose con il pubblico denaro. I grandi magnifici teatri e altri monumenti furono infatti eretti con denaro proprio da Pompeo, Scauro, Cesare ed altri. Ritorniamo anche noi a questa lodevole consuetudine! (*Ilarità*). È questo il mio augurio: ma confesso francamente che questa non è la mia speranza! (*Approvazioni*).

LIBERTINI, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LIBERTINI, *relatore*. Quello che egregiamente ha espresso il collega Garofalo è in parte contenuto nella mia relazione; farei quindi opera inutile a ripetere quello che è già stampato e che tutti i colleghi possono leggere. Nella relazione predetta, anzi, rifacendo la storia delle ripetute proroghe, ho citato a titolo d'onore anche il senatore Garofalo, uno dei precedenti relatori, deplorante, anche lui, questo periodico rinvio della esecuzione di una legge, col danno dei contribuenti.

La quarta proroga era una cosa già prevista. Infatti il nuovo ministro delle finanze, onorevole Mosconi, con il quale ebbi a trattenermi sulla questione, che è gravissima, e che attende pertanto una soluzione la più rapida possibile, mi aveva dichiarato che non era assolutamente possibile parlare di ridurre le eccedenze, finchè le condizioni dei comuni e delle provincie fossero tali quali sono adesso, e che quindi

era indispensabile concedere intanto una nuova proroga.

Sarebbe inutile farsi illusioni sul riguardo, e non è azzardato affermare che sopra circa novemila comuni d'Italia il 90 per cento sono in istato di fallimento o quasi; lo stesso dicasi per le provincie, se non peggio.

La soluzione quindi che è inevitabile almeno pel momento, è quella di rinviare ancora una volta la riduzione delle eccedenze delle sovrimposte comunali e provinciali, malgrado ciò renda ancora più disagiata e penosa la condizione dei contribuenti.

•Epperò ho chiesto la parola anzitutto per rendere omaggio a quello che opportunamente ha ripetuto l'on. Garofalo, con il quale mi sono intrattenuto più volte sulla questione, e poi per pregare l'onorevole ministro delle finanze, ciò che, del resto, ho pure fatto in privato, affinchè la Commissione, che è stata nominata all'uopo e che si sa essere presieduta molto autorevolmente dal collega Pironti, esamini a fondo la questione dei tributi degli Enti locali ed affretti i suoi lavori per fornire al più presto le sue conclusioni, che sono attese con ansia da tutti.

Le origini del disagio degli Enti locali rimontano a tempi oramai sorpassati, ma sono andati sempre più aggravandosi di anno in anno. Il Governo nazionale, come ho detto anche nella mia relazione, si è preoccupato vivamente di questo stato di cose ed, anche recentemente con una sua circolare il sottosegretario di Stato all'interno, on. Bianchi, ricordava, a nome del Capo del Governo, ai prefetti dipendenti, la necessità di rivedere attentamente i bilanci dei comuni e delle provincie della rispettiva circoscrizione apportandovi tutte quelle riduzioni che fossero possibili, perchè non recassero nuovi aggravii alle condizioni economiche degli Enti e, di conseguenza, nuovi pesi sulle esauste spalle dei contribuenti.

Il Governo fascista, l'unico che possa farlo, deve rifuggire dalle mezze misure ed affrontare la questione in pieno, risolvendo radicalmente e definitivamente il problema.

Se è permesso anticipare qualche idea in proposito, si dovrebbe, secondo la mia modesta opinione, togliere completamente agli Enti locali la possibilità d'imporre, che dovrebbe

essere esclusivamente in facoltà del Governo. Sarebbe anche opportuno circoscrivere i poteri dei podestà, per non lasciar loro la mano completamente libera nelle spese, ed anche quello accennato nel decreto che nomina la Commissione di cui sopra, cioè l'abolizione o meno del dazio consumo, è un problema degno di esame.

La Commissione ha certamente dinanzi a sé un ponderoso e nello stesso tempo delicato lavoro, ed il Governo non mancherà certamente di essergli largo di tutti gli appoggi perchè si raggiunga l'intento.

E non ho altro da dire, se non che rinnovare al ministro delle finanze, la mia preghiera. (*Approvazioni*).

MOSCONI, *ministro delle finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MOSCONI, *ministro delle finanze*. Il Governo è pienamente conscio della gravità e della urgenza del problema che concerne l'assetto delle finanze comunali e provinciali; purtroppo i bilanci delle nostre provincie e dei nostri comuni si trovano, in gran parte, in condizioni assai difficili.

Io mi limiterò qui a rammentare brevissimamente al Senato quello che di recente il Governo ha fatto a questo proposito per avviare a soluzione l'importante questione.

Anzitutto il Ministero dell'interno, come ha già ricordato il senatore Libertini, ha dato da tempo disposizioni rigorose ai prefetti perchè tutte le spese dei comuni e delle provincie siano contenute nei limiti più ristretti possibili, evitando assolutamente sperperi e spese di lusso. Non solo, ma testè sono state inoltre date istruzioni ancora più rigide perchè si eviti l'assunzione di nuovi debiti da parte di comuni e di provincie.

Tutto ciò certamente non basta; bisogna affrontare in pieno il problema dell'assetto delle finanze locali, ed è a questo scopo che il ministro delle finanze, unitamente al ministro dell'interno, ha recentemente nominato, come voi sapete, una Commissione presieduta da un autorevole e competente collega nostro con l'incarico appunto di studiare a fondo il problema e presentare delle concrete proposte. Questa Commissione inizierà fra giorni i suoi lavori; li avrebbe già cominciati prima se due circo-

stanze non l'avessero impedito, e cioè anzitutto la necessità che i nostri uffici, dell'interno e delle finanze, compissero in tempo l'esame dei bilanci dei comuni e delle provincie che il Governo ha voluto fossero approntati prima che si iniziasse il nuovo esercizio; di modo che tali uffici, assorbiti da questo compito, non avrebbero finora potuto dare l'opera necessaria ai lavori della Commissione. La seconda circostanza è che solo in questi giorni si è ultimata la raccolta di tutti i dati statistici relativi ai bilanci locali, nelle spese e nelle entrate, dati che devono costituire la base necessaria agli studi, alle proposte e alle conclusioni che dovrà fare la Commissione; fra questi dati hanno appunto la raccolta delle notizie che riguardano quelle spese fatte da comuni e provincie che possono rivestire carattere non strettamente comunale o provinciale, ma invece prevalentemente statale. Si è voluto fare un'esatta statistica di questa parte di spesa per vedere quale onere ne derivi per i comuni e per le provincie, e poter così esaminare l'eventuale possibilità che tali spese siano assunte direttamente dallo Stato.

Questo è lo stato della questione, e questi sono i propositi del Governo, i quali dimostrano come esso sia deciso di condurre in porto questa grave questione, risolvendola nel modo meglio rispondente all'interesse dei comuni e delle provincie da una parte, e, dall'altra, a quello della finanza statale. (*Approvazioni*)

PRESIDENTE. Non facendosi altre osservazioni dichiaro chiusa la discussione; l'articolo unico sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**

« **Convalidazione del Regio decreto 10 maggio 1928, n. 1047, che autorizza la 20<sup>a</sup> prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1927-1928** » (N. 1746).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « **Convalidazione del Regio decreto 10 maggio 1928, n. 1047, che autorizza la 20<sup>a</sup> prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1927-28** ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Montresor di darne lettura.

MONTRESOR, *segretario*, legge:

*Articolo unico.*

È convalidato il Regio decreto 10 maggio 1928, n. 1047, che autorizza una 20ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1927-28.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 457, concernente provvedimenti in materia di terremoti » (N. 1673).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 457, concernente provvedimenti in materia di terremoti ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Montresor di darne lettura.

MONTRESOR, *segretario*, legge:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 457, concernente provvedimenti in materia di terremoti.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1928, n. 846, concernente l'ammissione di nuove merci al beneficio della importazione ed esportazione temporanea » (N. 1674).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1928, n. 846, concernente l'ammissione di nuove merci al beneficio della importazione ed esportazione temporanea ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Montresor, di darne lettura.

MONTRESOR, *segretario*, legge:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 15 aprile 1928, n. 846, concernente l'ammissione di nuove merci al beneficio della importazione ed esportazione temporanea.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Conversione in legge del Regio decreto 26 febbraio 1928, n. 385, recante provvedimenti per il personale dei laboratori chimici delle dogane » (N. 1675).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto 26 febbraio 1928, n. 385, recante provvedimenti per il personale dei laboratori chimici delle dogane ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Montresor di darne lettura.

MONTRESOR, *segretario*, legge:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto 26 febbraio 1928, n. 385, recante provvedimenti per il personale dei laboratori chimici delle dogane, con l'aggiunta del seguente comma all'art. 3.

« Coloro i quali poi trovansi di aver superato il concorso di cui al decreto ministeriale 14 giugno 1927, saranno collocati nel grado 8° con decorrenza dalla data di applicazione dell'organico approvato col presente decreto e prenderanno ivi il posto che loro competerà in base alle risultanze dei detti esami di concorso da essi sostenuti e di quelli che sosterranno gli altri chimici a norma dell'art. 3, n. 1, dello stesso presente decreto ».

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1829, concernente l'ammissione di nuove merci al beneficio dell'importazione ed esportazione temporanea » (N. 1685).

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1829, concernente l'ammissione di nuove merci al beneficio dell'importazione ed esportazione temporanea ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Bellini di darne lettura.

**BELLINI, segretario, legge:**

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1829, concernente l'ammissione di nuove merci al beneficio della importazione e della esportazione temporanea.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1828, relativo alla franchigia doganale per lo xantogenato di potassio da impiegare nel processo di fluttuazione dei minerali di piombo e di zinco » (N. 1686).

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1828, relativo alla franchigia doganale per lo xantogenato di potassio da impiegare nel processo di fluttuazione dei minerali di piombo e di zinco ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Bellini di darne lettura.

**BELLINI, segretario, legge:**

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1828, concernente la franchigia doganale per lo xantogenato di potassio destinato ad essere impiegato nel processo di fluttuazione dei minerali di piombo e di zinco.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1827, che aumenta i contingenti di esportazione delle pelli grezze bovine, per l'anno 1928 » (N. 1687).

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1827, che aumenta i contingenti di esportazione delle pelli grezze bovine, per l'anno 1928 ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Bellini di darne lettura.

**BELLINI, segretario, legge:**

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1827, che aumenta i contingenti di esportazione per le pelli grezze bovine, per l'anno 1928.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1825, concernente l'ammissione in franchigia dei residui della distillazione degli oli minerali, impiegati nella fabbricazione di preparati contro i parassiti delle piante da frutta » (N. 1688).

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto

1928, n. 1825, concernente l'ammissione in franchigia dei residui della distillazione degli oli minerali, impiegati nella fabbricazione di preparati contro i parassiti delle piante da frutta ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Bellini di darne lettura.

BELLINI, *segretario*, legge:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1825, che concede la franchigia doganale per i residui degli oli minerali adoperati nella fabbricazione di preparati contro i parassiti delle piante da frutta.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1356, che ammette nuove merci al beneficio della temporanea importazione » (N. 1689).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1356, che ammette nuove merci al beneficio della temporanea importazione ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Bellini di darne lettura.

BELLINI, *segretario*, legge:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1356, concernente l'ammissione di nuove merci al beneficio della « temporanea importazione ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1281, col quale viene mantenuto fino al 30 giugno 1929 il divieto di esportazione del frumento » (N. 1690).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1281, col quale viene mantenuto fino al 30 giugno 1929 il divieto di esportazione del frumento ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Bellini di darne lettura.

BELLINI, *segretario*, legge:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge del 7 giugno 1928, n. 1281, che mantiene il divieto di esportazione del frumento fino al 30 giugno 1929.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1826, concernente il trattamento doganale del prosciutto cotto, conservato in scatole » (N. 1691).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1826, concernente il trattamento doganale del prosciutto cotto, conservato in scatole ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Bellini di darne lettura.

BELLINI, *segretario*, legge:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1826, concernente il trattamento doganale del prosciutto cotto, conservato in scatole.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Presidenza del Vice Presidente PERLA

**Votazione a scrutinio segreto.**

**PRESIDENTE.** Si procederà ora alla votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge testè votati per alzata e seduta.

Prego il senatore, segretario, Bellini di procedere all'appello nominale.

BELLINI, *segretario.* Fa l'appello nominale.

**Chiusura di votazione.**

**PRESIDENTE.** Dichiaro chiusa la votazione a scrutinio segreto.

Prego gli onorevoli senatori, segretari, di procedere allo spoglio delle urne.

(I senatori segretari procedono alla numerazione dei voti).

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Acton, Albini, Amero D'Aste, Appiani, Artotta, Artom.

Baccelli Alfredo, Baccelli Pietro, Barzilai, Bellini, Bergamasco, Biscaretti, Bistolfi, Bollati, Bombig, Bonicelli, Bonin Longare, Borghese, Borromeo, Borsarelli, Brusati Roberto, Brusati Ugo.

Cagni, Callaini, Canevari, Cassis, Cippico, Ciruolo, Cirmeni, Cito Filomarino, Cocchia, Conci, Corbino, Corradini.

Dallolio Alberto, Dallolio Alfredo, De Blasio, Del Bono, De Marinis, De Vecchi di Val Cison, De Vito, Di Bagno, Di Robilant, Di Stefano, Di Terranova, Di Vico.

Fabri, Fano, Ferrari, Ferrero di Cambiano, Fracassi.

Garavetti, Garofalo, Garroni, Ginori Conti, Giordani, Gonzaga, Grandi, Greppi, Gualterio, Guidi.

Imperiali, Indri.

Libertini, Loria, Luigi, Lusignoli.

Malaspina, Maragliano, Marcello, Marchiafava, Mariotti, Martino, Mayer, Melodia, Montresor, Morpurgo, Morrone, Mosca, Mosconi, Nava, Nuvoloni.

Orsi Delfino.

Pais, Paulucci di Calboli, Pavia, Peano, Pecori Giraldi, Pelli Fabbroni, Pestalozza, Pironti, Pitacco.

Quartieri.

Raineri, Rava, Ricci Corrado, Ricci Federico, Rossi Giovanni.

Salandra, Salata, Sanjust di Teulada, Santucci, Scaduto, Schanzer, Serristori, Simonetta, Sitta, Soderini, Spirito, Squitti, Supino.

Tanari, Tassoni, Thaon di Revel, Tolomei, Tomasi della Torretta, Torraca, Treccani, Triangi.

Valenzani, Venturi, Venzi, Vigliani.

Wollemborg.

Zerboglio.

**Risultato di votazione.**

**PRESIDENTE.** Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2045, contenente norme per la riduzione delle eccedenze di sovrimposte sui terreni e sui fabbricati per l'anno 1928 (N. 1342):

Senatori votanti . . . . .	128
Favorevoli . . . . .	108
Contrari . . . . .	20

Il Senato approva.

Convalidazione del Regio decreto 10 maggio 1928, n. 1047, che autorizza la 20<sup>a</sup> prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1927-28 (N. 1746):

Senatori votanti . . . . .	128
Favorevoli . . . . .	112
Contrari . . . . .	16

Il Senato approva.

LEGISLATURA XXVII — 1ª SESSIONE 1924-28 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 13 DICEMBRE 1928

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 457, concernente provvedimenti in materia di terremoti (Numero 1673):

Senatori votanti . . . . .	128
Favorevoli . . . . .	116
Contrari . . . . .	12

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1928, n. 846, concernente la ammissione di nuove merci al beneficio della importazione ed esportazione temporanea (Numero 1674):

Senatori votanti . . . . .	128
Favorevoli . . . . .	117
Contrari . . . . .	11

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto 26 febbraio 1928, n. 385, recante provvedimenti per il personale dei laboratori chimici delle dogane (N. 1675):

Senatori votanti . . . . .	128
Favorevoli . . . . .	118
Contrari . . . . .	10

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1829, concernente la ammissione di nuove merci al beneficio della importazione ed esportazione temporanea (Numero 1685):

Senatori votanti . . . . .	128
Favorevoli . . . . .	116
Contrari . . . . .	12

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1828, relativo alla franchigia doganale per lo xantogenato di potassio

da impiegare nel processo di fluttuazione dei minerali di piombo e di zinco (N. 1686):

Senatori votanti . . . . .	128
Favorevoli . . . . .	118
Contrari . . . . .	10

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1827, che aumenta i contingenti di esportazione delle pelli grezze bovine, per l'anno 1928 (N. 1687):

Senatori votanti . . . . .	128
Favorevoli . . . . .	116
Contrari . . . . .	12

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1825, concernente la ammissione in franchigia dei residui della distillazione degli oli minerali, impiegati nella fabbricazione di preparati contro i parassiti delle piante da frutta (N. 1688):

Senatori votanti . . . . .	128
Favorevoli . . . . .	119
Contrari . . . . .	9

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1356, che ammette nuove merci al beneficio della temporanea importazione (N. 1689):

Senatori votanti . . . . .	128
Favorevoli . . . . .	118
Contrari . . . . .	10

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1281, col quale viene mantenuto fino al 30 giugno 1929 il divieto di esportazione del frumento (N. 1690):

Senatori votanti . . . . .	128
Favorevoli . . . . .	118
Contrari . . . . .	10

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1826, concernente il trattamento doganale del prosciutto cotto, conservato in scatole (N. 1691):

Senatori votanti . . . . .	128
Favorevoli . . . . .	117
Contrari . . . . .	11

Il Senato approva.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 308, che apporta alcune modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali in vigore » (N. 1693).

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 308, che apporta alcune modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali in vigore ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Simonetta di darne lettura.

**SIMONETTA, segretario, legge:**

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge del 26 febbraio 1928, n. 308, che apporta alcune modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali in vigore.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 aprile 1928, n. 738, concernente il trattamento doganale delle materie tartariche all'esportazione » (N. 1694).

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 aprile 1928,

n. 738, concernente il trattamento doganale delle materie tartariche alla esportazione ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Simonetta di darne lettura.

**SIMONETTA, segretario, legge:**

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 5 aprile 1928, n. 738; concernente il trattamento doganale delle materie tartariche alla esportazione.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1801, recante disposizioni per la destinazione nelle varie Colonie del personale civile e militare non appartenente ai ruoli coloniali » (N. 1695).

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1801, recante disposizioni per la destinazione nelle varie Colonie del personale civile e militare non appartenente ai ruoli coloniali ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Simonetta di darne lettura.

**SIMONETTA, segretario, legge:**

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1801, recante disposizioni per la destinazione nelle varie Colonie del personale civile e militare non appartenente ai ruoli coloniali.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1868, concernente disposizioni relative ai depositi cauzionali dei commercianti alle garanzie di mutui edilizi e alla Cassa di previdenza dei sanitari » (N. 1696).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1868, concernente disposizioni relative ai depositi cauzionali dei commercianti alle garanzie di mutui edilizi e alla Cassa di previdenza dei sanitari ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Simonetta di darne lettura.

SIMONETTA, *segretario*, legge:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1868, concernente disposizioni relative ai depositi dei commercianti, alle garanzie dei mutui edilizi e alla Cassa di previdenza dei sanitari.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 2000, concernente operazioni di finanziamento a favore dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato » (N. 1697).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 2000, concernente operazioni di finanziamento a favore dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Simonetta di darne lettura.

SIMONETTA, *segretario*, legge:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 2000, concernente operazioni

di finanziamento a favore dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 settembre 1928, n. 2427, concernente provvedimenti per la modificazione del perimetro della zona industriale di Roma » (N. 1748).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 settembre 1928, n. 2427, concernente provvedimenti per la modificazione del perimetro della zona industriale di Roma ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Simonetta di darne lettura.

SIMONETTA, *segretario*, legge:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 30 settembre 1928, n. 2427, concernente provvedimenti per la modificazione del perimetro della zona industriale di Roma.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 1° novembre 1928, n. 2484, concernente la proroga del termine per la riduzione delle eccedenze di sovrimposta provinciale e comunale » (N. 1766).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 1° novembre 1928, n. 2484, concernente la proroga del termine per la riduzione delle eccedenze di sovrimposta provinciale e comunale ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Simonetta di darne lettura.

SIMONETTA, *segretario*, legge:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 1º novembre 1928, n. 2484, riguardante proroga del termine per la riduzione delle eccedenze di sovrimposte provinciali e comunali.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto legge 3 giugno 1928, n. 1155, recante provvedimenti relativi agli affitti degli immobili in rapporto alla stabilizzazione monetaria » (N. 1682).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 giugno 1928, n. 1155, recante provvedimenti relativi agli affitti degli immobili in rapporto alla stabilizzazione monetaria ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Simonetta di darne lettura.

SIMONETTA, *segretario*, legge:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 3 giugno 1928, n. 1155, contenente i provvedimenti relativi agli affitti degli immobili in rapporto alla stabilizzazione monetaria.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 maggio 1928, n. 1286, contenente modificazioni alle norme sulle promozioni dei magistrati in Corte di Cassazione e sul personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie » (N. 1714).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione

in legge del Regio decreto-legge 31 maggio 1928, n. 1286, contenente modificazioni alle norme sulle promozioni dei magistrati in Corte di cassazione e sul personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Simonetta di darne lettura.

SIMONETTA, *segretario*, legge:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 31 maggio 1928, n. 1286, contenente modificazioni alle norme sulle promozioni dei magistrati in Corte di Cassazione e sul personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1927, n. 948, contenente norme sui prezzi delle locazioni di immobili urbani » (N. 1456).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1927, n. 948, contenente norme sui prezzi delle locazioni di immobili urbani ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Simonetta di darne lettura.

SIMONETTA, *segretario*, legge:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 16 giugno 1927, n. 948, contenente norme sui prezzi delle locazioni di immobili urbani.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2135, concernente provvedimenti in materia di istruzione superiore agraria, forestale e di medicina veterinaria » (N. 1339).

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2135, concernente provvedimenti in materia di istruzione superiore agraria, forestale e di medicina veterinaria ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Simonetta di darne lettura.

**SIMONETTA, segretario, legge:**

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2135, portante provvedimenti in materia di istruzione superiore agraria, forestale e di medicina veterinaria.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Alla votazione di questi disegni di legge si procederà nella seduta di domani.

Domani alle ore 16 seduta pubblica, col seguente ordine del giorno:

**I. Interrogazione.**

**II. Relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori (Documenti LXXXV) (Federzoni).**

**III. Votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:**

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 308, che apporta alcune modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali in vigore (N. 1693);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 aprile 1928, n. 738, concernente il trattamento doganale delle materie tartariche alla esportazione (N. 1694);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1801, recante dispo-

sizioni per la destinazione nelle varie Colonie del personale civile e militare non appartenente ai ruoli coloniali (N. 1695);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1868, concernente disposizioni relative ai depositi cauzionali dei commercianti alle garanzie di mutui edilizi e alla Cassa di previdenza dei sanitari (N. 1696);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 2000, concernente operazioni di finanziamento a favore dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato (N. 1697);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 settembre 1928, n. 2427, concernente provvedimenti per la modificazione del perimetro della zona industriale di Roma (Numero 1748);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1° novembre 1928, n. 2484, concernente la proroga del termine per la riduzione delle eccedenze di sovrimposta provinciale e comunale (N. 1766);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 giugno 1928, n. 1155, recante provvedimenti relativi agli affitti degli immobili in rapporto alla stabilizzazione monetaria (Numero 1682);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 maggio 1928, n. 1286, contenente modificazioni alle norme sulle promozioni dei magistrati in Corte di cassazione e sul personale delle cancellerie e segreterie giudiziari (N. 1714);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1927, n. 928, contenente norme sui prezzi delle locazioni di immobili urbani (N. 1456);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2135, concernente provvedimenti in materia di istruzione superiore agraria, forestale e di medicina veterinaria (N. 1339);

**IV. Discussione dei seguenti disegni di legge:**

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1928, n. 2085, portante modificazioni ed aggiunte al Regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, concernente provvedimenti per il riordinamento del credito agrario nel Regno (N. 1705);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1928, n. 967, che approva la Convenzione con l'Amministrazione provinciale di Milano relativa all'anticipazione di fondi all'Amministrazione dei lavori pubblici per i lavori di sistemazione delle difese del Basso Lodigiano lungo il Po (N. 1678);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1354, concernente l'incarico al cessato direttore generale della viabilità del Ministero dei lavori pubblici della direzione dei servizi amministrativi dell'Azienda autonoma statale della strada (N. 1679);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 aprile 1928, n. 1017, che costituisce l'Associazione nazionale fra i Consorzi di bonifica e di irrigazione (N. 1680);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1296, con cui è stato approvato il piano regolatore per la sistemazione della località compresa fra il corso Vittorio Emanuele e la via e la piazza Beccaria nella città di Milano (N. 1681);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 giugno 1928, n. 1567, recante provvedimenti straordinari in dipendenza dei danni verificatisi nella provincia del Friuli in seguito al terremoto del 26-27 marzo 1928 (N. 1702);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 settembre 1928, n. 2181, per la concessione della costruzione del quinto tronco del canale navigabile Pisa-Livorno (N. 1703);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 giugno 1928, n. 1842, che detta norme per il riscatto delle case economiche e popolari nei paesi colpiti da terremoti (N. 1707);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 giugno 1928, n. 1448, recante assegnazione di fondi per opere pubbliche all'infuori dei limiti generali di impegno (N. 1708);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 maggio 1928, n. 1330, col quale è stata approvata la convenzione per la concessione dell'autostrada Firenze-Lucca verso Viareggio (N. 1709);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1496, che reca variazione al limite d'impegno fissato, nell'esercizio 1927-28, per sovvenzioni ad impianti idroelettrici (N. 1710);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 settembre 1927, n. 1981, che detta

nuove norme per l'accettazione degli agglomerati idraulici e l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice e armato (Numero 1711);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1431, relativo alle prescrizioni per l'accettazione degli agglomeranti idraulici e per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio (N. 1712);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1564, recante aumento di assegnazione per contributi nella spesa di costruzione di edifici scolastici e di opere igieniche nell'Italia meridionale e insulare (N. 1740);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 settembre 1928, n. 2210, che autorizza la spesa di lire 237,750,000 per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie in varie provincie del Regno (N. 1741);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 settembre 1928, n. 2277, recante provvedimenti in dipendenza di franamenti negli abitati di Santa Fiora, Sant'Angelo le Fratte, Stigliano e Cardinale (N. 1742);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1595, che istituisce con sede a Milano il Consorzio del Ticino, per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio dell'opera d'invaso del Lago Maggiore (N. 1749);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2430, recante modificazioni al Testo Unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con Regio decreto 5 agosto 1927, n. 1437 (N. 1753);

Conversione in legge del Regio decreto 14 giugno 1928, n. 1590, contenente disposizioni relative agli studi universitari di ingegneria (N. 1735);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2289, concernente l'istituzione presso la Regia Università di Roma di una cattedra di « Clinica della tubercolosi e delle malattie delle vie respiratorie », di una cattedra di « Lingua e letteratura polacca » e di un dottorato di « Lingua svedese » (N. 1736);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 ottobre 1928, n. 2248, concernente il collocamento a riposo di autorità di funzionari della carriera amministrativa (Gruppo A) dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione (N. 1768);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1928, n. 997, recante norme per la corresponsione di compensi daziari di costruzioni alle navi mercantili nazionali (Numero 1677);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1928, n. 1817, relativo alla creazione di un Istituto per il credito navale (Numero 1719);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1647, che autorizza ad emanare norme per la tutela della vita umana in mare (N. 1738);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1800, contenente provvedimenti a favore degli invalidi e mutilati di guerra e degli ex combattenti appartenenti al cessato personale del servizio telefonico dello Stato (N. 1739);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1494, recante disposizioni per lo sgombero delle navi inopere dagli specchi d'acqua portuali (N. 1752);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 settembre 1928, n. 2429, sulla conferma nella carica fino al 30 giugno 1929 dei membri del Consiglio superiore dei lavori pubblici (N. 1774);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2482, che porta modificazioni alla legge sull'ordinamento della Regia marina ed allo stato ed avanzamento degli ufficiali della Regia marina (N. 1775);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2507, relativo all'aumento delle paghe dei sottocapi e comuni del Corpo Reale equipaggi marittimi volontari (N. 1776);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2503, concernente l'importazione temporanea del glucosio per la fabbricazione delle caramelle (N. 1777);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2504, concernente l'importazione temporanea di telai (châssis) d'automobili per essere carrozzati (N. 1778);

Conversione in legge del Regio decreto 10 maggio 1928, n. 1009, che autorizza una assegnazione straordinaria di lire 25 milioni, per spese varie, nelle colonie, durante l'esercizio finanziario 1927-28 e convalidazione del Regio decreto 26 aprile 1928, n. 969, che auto-

rizza una 19<sup>a</sup> prelevazione dal fondo di riserva per le spese imprevedute dell'esercizio finanziario medesimo (N. 1672);

Conversione in legge del Regio decreti 5 giugno 1928, n. 1211 e 21 giugno 1928, n. 1532, concernenti variazioni di bilancio e disposizione varie di carattere finanziario, e convalidazione di Regio decreti autorizzanti prelevamenti dal fondo di riserva per le spese imprevedute (N. 1747).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 agosto 1928, n. 2173, che dà esecuzione agli Atti di Belgrado del luglio-agosto 1924 fra il Regno d'Italia ed il Regno dei Serbi, Croati e Sloveni (N. 1814).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 agosto 1928, n. 2175, che dà esecuzione agli Atti di Nettuno, del luglio 1925, fra il Regno d'Italia ed il Regno dei Serbi, Croati e Sloveni (N. 1815);

Conversione in legge dei Regi decreti 9 novembre 1928, n. 2528, e 22 novembre 1928, n. 2556, concernenti variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 1928-29, e convalidazione del Regio decreto 8 novembre 1928, n. 2557, che autorizza una 7<sup>a</sup> prelevazione dal fondo di riserva per le spese imprevedute dell'esercizio medesimo (N. 1789);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 ottobre 1928, n. 2478, contenente disposizioni relative alla riscossione della tassa a favore delle Opere Universitarie (N. 1790);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2531, che proroga di due anni a favore degli Istituti sovventori gli effetti dell'ipoteca legale a garanzia delle anticipazioni sui risarcimenti di danni di guerra di cui all'articolo 3 della legge 21 agosto 1922, n. 1233 e all'articolo 21 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 47 convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 898 (N. 1791);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1280, riflettente la contrattazione di un mutuo di 100 milioni con il Consorzio di credito per opere pubbliche per lavori da eseguire in Tripolitania ed in Cirenaica (N. 1701).

La seduta è tolta (ore 17.45).